dire da tante parti, mi sono semplicemente ricordato d'una delle frasi mirabili del mio Manzoni: " Non si può spiegare quanto sia grande l'autorità d'un dotto di professione, allorchè vuol dimostrare agli altri le cose di cui sono già persuasi ". E non ho bisogno di spiegarti che, malgrado i tuoi rimbrotti, io son sempre... —

Da codesta mia lettera inedita son trascorsi sei anni tondi tondi, e non mi pare d'averne a cancellar nulla ; piuttosto mi parrebbe da farvi qualche aggiunta. Per esempio, si potrebbe chiedere che cosa ci abbia guadagnato l'Inghilterra a ostinarsi nella sua lotta sud-africana, per la quale ora si trova in un così brutto bivio; e dimostrar quindi al paragone non priva di saggezza, almeno all'ingrosso, la condotta nostra del '96. Si potrebbe inoltre cominciar a riflettere se la nostra condotta odierna circa la Tripolitania sia stata o no saggia fino al momento presente. Troppe cose bisognerebbe sapere che io non so, per dare un serio giudizio. Certo, come i lettori possono aver veduto, a nessuno può più che a me sembrar bello che l'Italia miri a quel palmo di terra d'un'Africa che fu già sua; ma vorrei sapere se si tratta di volontà o di velleità. Vi son cose che, o si fanno senza dirle, o non si lascian dire se non si voglion fare !